



**Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet"**  
Via della Commenda, 26 – 20122 Milano  
Codice Fiscale 80126450156  
Tel. 025450709 (segreteria)  
E-mail: [MIPC05000V@istruzione.it](mailto:MIPC05000V@istruzione.it)  
WEB: <https://liceoberchet.edu.it>



**Classe III D**

**Documento del 15 maggio**

## **DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

(D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 c. 2)

**Classe III Sezione D**

**Docente coordinatore  
Prof. Rodolfo Bargnesi**

**Anno scolastico 2023 - 2024**

## SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE .....	3
2.1. Composizione .....	3
2.2. Piano orario ordinamento tradizionale/potenziamento .....	3
2.3. Giudizio sulla classe.....	4
2.4. Obiettivi educativi e didattici .....	4
2.5. Attività integrative - Partecipazione a progetti culturali e concorsi.....	4
2.6. Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio .....	5
2.7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio.....	5
3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	6
3.1. Metodi didattici e strumenti.....	6
3.2. Attività di recupero .....	6
3.3. Modalità di verifica del Consiglio di classe.....	7
4. PROGRAMMI SVOLTI .....	8
4.1. Lingua e letteratura italiana .....	8
4.2. Lingua e cultura greca .....	10
4.3. Lingua e cultura latina .....	11
4.4. Matematica .....	12
4.5. Fisica .....	14
4.6. Storia dell'arte.....	17
4.7. Filosofia .....	19
4.8. Storia .....	20
4.9. Inglese .....	21
4.10. Scienze naturali .....	24
4.11. Scienze motorie .....	25
4.12. IRC .....	27
4.13. Educazione civica .....	28
5. ALLEGATI SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA .....	29
5.1. Simulazione prima prova.....	29
5.2. Simulazione seconda prova .....	39
5.3. Simulazione colloquio .....	41
6. ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE .....	42
6.1. Griglia di valutazione della prima prova.....	42
6.2. Griglia di valutazione della seconda prova .....	56

## 1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio
Lingua e letteratura italiana	Laura Moneta	
Lingua e cultura greca	Rodolfo Bargnesi	
Lingua e cultura latina	Rodolfo Bargnesi	
Matematica	Barbara Chierichetti	
Fisica	Barbara Chierichetti	Subentrata in II liceo
Storia dell'arte	Ermanno Paleari	
Filosofia	Davide Orsi	
Storia	Davide Orsi	
Inglese	Susanna Polesello	
Scienze naturali	Rosa Anna Rossi	Subentrata in II liceo
Scienze motorie	Barbara Di Giovine - Carla Portioli	Subentrate in II liceo
IRC	Giorgio Greco	

## 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### 2.1. Composizione

Classe	Alumni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alumni finali
I	17		1	0	16
II	16	1	3	1	13
III	13	2	0		

### 2.2. Piano orario ordinamento tradizionale

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2

IRC	1	1	1	1	1
Geostoria	3	3	-	-	-
Totale ore	27	27	31	31	31

### 2.3. Giudizio sulla classe

Pur con qualche sbavatura nel finale, la classe si è distinta, nel corso del triennio, per le doti di serietà, motivazione e impegno costante esibite dalla larga maggioranza degli studenti. Sul piano del profitto, sono poche le situazioni specifiche che, in questo ultimo anno, si impongono all'attenzione per la gravità delle insufficienze o per il numero delle discipline coinvolte. Due studenti hanno frequentato all'estero (Canada e Stati Uniti) il quarto anno. Per una studentessa, è stato attivato, in questo ultimo anno, un Piano Didattico Personalizzato (BES).

### 2.4. Obiettivi educativi e didattici

<b>Obiettivi educativi</b>
Partecipare in modo attivo e propositivo all'attività didattica, cooperando con responsabilità ed efficacia all'interno del gruppo classe; rispettare le opinioni altrui, dimostrando capacità di ascolto e disponibilità al dialogo; sviluppare le capacità logico-critiche, imparando a motivare adeguatamente le proprie scelte e convinzioni; rispettare il Regolamento d'Istituto e di classe.
<b>Obiettivi didattici</b>
Comprendere, interpretare e analizzare con adeguata padronanza testi e messaggi di vario genere; consolidare la propria autonomia nello studio, nell'esposizione e nella rielaborazione di quanto appreso; esprimersi in modo chiaro, coerente e corretto; acquisire per ciascuna disciplina le conoscenze basilari stabilite dalla programmazione dei singoli docenti; approfondire la conoscenza del lessico specifico di ciascuna disciplina; confrontare e mettere in relazione tra loro contenuti e metodologie delle differenti discipline; partecipare con impegno alle attività di Educazione civica.

### 2.5. Attività integrative curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

<b>Progetto/concorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Numero di studenti</b>
Gara di sci alpino, in data 28 febbraio 2024	Scienze motorie	5

Incontro con l'attore Paolo Oricco, tenutosi in data 22 aprile 2024, sul suo adattamento teatrale del <i>David Copperfield</i> di Charles Dickens	Inglese	13
Gara di atletica su pista, in data 10 maggio 2024	Scienze motorie	15

## 2.6. Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

Viaggio di istruzione/uscite didattiche	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Matera e Basilicata (a.s. 2021-2022)	Italiano, Storia dell'arte	15
Sicilia (a.s. 2023-2024)	Greco, Storia dell'arte	14
Venezia (a.s. 2023-2024)	Storia, Storia dell'arte	15

## 2.7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
a.s. 2021-2022	Corso sulla sicurezza	13
a.s. 2021-2022	Laboratorio adolescenza: Dillo con parole nostre	13
a.s. 2021-2022	Progetto Explora	1
a.s. 2021-2022	Covid-19: comprendere	1
a.s. 2021-2022	Knowledge week 2022	1
a.s. 2021-2022	La storia in piazza	1
a.s. 2022-2023	Anno di studio all'estero	3
a.s. 2022-2023	Giuria scuole Fondazione Cineteca Arlecchino	11
a.s. 2022-2023	La comunicazione a teatro Teatro dell'Elfo	11
a.s. 2022-2023	Stage linguistico	1
a.s. 2022-2023	Fare cinema oggi	1
a.s. 2022-2023	A scuola di patrimonio	1
a.s. 2022-2023	Orientamento universitario	5
a.s. 2023-2024	Open day universitario	1
a.s. 2023-2024	Laboratorio adolescenza: relazioni efficaci	1
a.s. 2023-2024	IACP	1
a.s. 2023-2024	Lo sport che fa crescere	1

### 3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

#### 3.1. Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazione problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audiovisivi
Lingua e letteratura italiana	X	X					
Lingua e cultura greca	X	X					
Lingua e cultura latina	X	X					
Matematica	X	X	X			X	
Fisica	X	X	X	X		X	
Storia dell'arte	X	X				X	X
Filosofia	X	X	X				
Storia	X	X	X			X	X
Inglese	X	X	X		X	X	X
Scienze naturali	X	X	X			X	X
Scienze motorie	X			X	X		
IRC	X	X			X	X	X

#### 3.2. Attività di recupero

Attività di recupero	Recupero in itinere	Sportello
Lingua e letteratura italiana	X	
Lingua e cultura greca	X	X
Lingua e cultura latina	X	X
Matematica	X	X
Fisica	X	X
Storia dell'arte	X	
Filosofia	X	
Storia	X	
Inglese	X	
Scienze naturali	X	
Scienze motorie	X	
IRC	-	-

### 3.3. Modalità di verifica del Consiglio di classe

<b>Modalità di verifica</b>	<b>Tema</b>	<b>Traduzione</b>	<b>Traduzione con commento</b>	<b>Analisi del testo</b>	<b>Quesiti a risposta aperta</b>	<b>Problema</b>	<b>Questionario</b>	<b>Interrogazione</b>	<b>Relazione</b>	<b>Esercizi domestici e in classe</b>	<b>Prova pratica</b>
Lingua e letteratura italiana	X			X				X			
Lingua e cultura greca		X	X	X	X		X	X		X	
Lingua e cultura latina		X	X	X	X		X	X		X	
Matematica					X	X		X			
Fisica					X	X		X	X		
Storia dell'arte					X			X	X		
Filosofia					X		X	X			
Storia					X		X	X			
Inglese				X	X			X			
Scienze naturali					X	X	X	X		X	
Scienze motorie											X
IRC								X			

## 4. PROGRAMMI SVOLTI NELL'A.S. 2023-2024

### 4.1. Lingua e letteratura italiana

Prof. Laura Moneta

Il presente programma contiene l'indicazione dei testi letti e analizzati in classe.

Le verifiche orali sono state condotte a partire dai testi; le verifiche scritte hanno avuto come oggetto le diverse tipologie previste per l'esame di Stato.

La lezione frontale ha costituito la modalità di lavoro consueta; l'intervento degli studenti è stato tuttavia costantemente richiesto o incentivato.

Agli studenti è stato consigliato di leggere:

Ugo Foscolo, *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*; Giovanni Verga, *I Malavoglia*; Gabriele D'Annunzio, *Il piacere*; Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*; Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*; Italo Calvino, *I sentieri dei nidi di ragno*.

Libri in adozione: C. Giunta, *Cuori intelligenti*, 2b, Garzanti Scuola; R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, S. Gasperini, *Noi e la letteratura*, vol. 3a. *Dal naturalismo alle avanguardie*; 3b. *Dall'Ermetismo ai nostri giorni*, Palumbo Editore.

#### **Neoclassicismo, preromanticismo, romanticismo**

La poetica pre-romantica.

Lo Sturm und Drang.

Ugo Foscolo: *Le Ultime lettere di Jacopo Ortis*: lettere dell'11 ottobre 1797; 15 maggio; 4 dicembre; i sonetti (*Alla Sera*, *A Zacinto*, *In morte del fratello Giovanni*); *Dei sepolcri*, la struttura e analisi dei vv-1-90; 213-295.

Romanticismo: origine del termine.

Il Romanticismo in Italia: *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni* (Madame de Stael); *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo* (Giovanni Berchet); *Sul Discorso Di Madama de Stael. Lettera di un italiano ai Compilatori della Biblioteca* (Pietro Giordani).

Giacomo Leopardi: la filosofia leopardiana; lo *Zibaldone*; *L'Infinito*; *La sera del dì di festa*; *A Silvia*; *Il sabato del villaggio*; *Canto di un pastore errante dell'Asia*; *A se stesso*.

*Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese*

Alessandro Manzoni: *Inni sacri* (struttura); *Tragedie* (struttura); *Il Cinque Maggio* (lettura e analisi); *Sul romanticismo, lettera del 22 settembre 1823 a Cesare d'Azeglio*; il romanzo (struttura, temi, lingua, redazioni).

#### **Naturalismo e Verismo**

Émile Zola: *Prefazione a Geminie Lacerteux*; *Prefazione ai Rougon-Macquart*; *L'ammazzatoio*, cap. I.

Federico De Roberto, *I Vicerè*, Parte Terza, cap. IX.

Giovanni Verga: l'inizio e la conclusione di *Nedda*; *Dedicatoria a Salvatore Farina (L'Amante di Gramigna)*; *Lettera a Salvatore Paola Verdura*; *Vita dei campi: Rosso Malpelo*; *Fantasticheria*; *Novelle rusticane: La roba*.

*I Malavoglia: Prefazione*; cap.I; cap.XV (*L'addio di 'Ntoni*).

#### **La Scapigliatura**

Giosuè Carducci: *Levia gravia: Inno a Safana*; *Odi barbare: Nella piazza di San Petronio*; *Alla stazione in una mattina d'autunno*; *Nevicata*.

### **Decadentismo, estetismo, simbolismo**

Giovanni Pascoli: la poetica del fanciullino; *Myricae* (*Temporale; Il tuono; Il lampo; Lavandare; X Agosto; L'assiuolo*); *Canti di Castelvecchio* (*Il gelsomino notturno*).

Gabriele D'Annunzio: *Le laudi* (struttura); *Alcyone: La pioggia nel pineto; Le Vergini delle rocce*: libro primo, cap. I (*Il programma del superuomo*).

Luigi Pirandello, *L'umorismo; Il treno ha fischiato; Ciacula scopre la luna; La patente. Il fu Mattia Pascal: Prima e seconda Premessa; Lo strappo nel cielo di carta; La lanterninosofia; Pascal porta i fiori alla propria tomba.*

Italo Svevo: *Una vita; Senilità* (riassunto); *La coscienza di Zeno* (*Prefazione del dottor S.; Preambolo; Psico-analisi*).

### **Crepuscolarismo**

#### **Futurismo**

Filippo Tommaso Marinetti: *Il Manifesto del Futurismo; Il Manifesto tecnico della letteratura futurista.*

Corrado Govoni: *Il Palombaro.*

Aldo Palazzeschi: *Il controdolore; Manifesto futurista.*

Giuseppe Ungaretti: *Il porto sepolto; Veglia; Fratelli; Sono una creatura; San Martino del Carso; Soldati; Mattina.*

#### **Ermetismo**

Salvatore Quasimodo: *Ed è subito sera; Milano, Agosto 1943; Alle fronde dei salici*

Dante: *Paradiso*, canti I, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXXI (vv.52-93); XXXII (vv.139-150), XXXIII.

#### Da svolgere dopo il 15 maggio

Umberto Saba: *A mia moglie; Città vecchia; Quello che resta da fare ai poeti.*

Eugenio Montale: *Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale; È ancora possibile la poesia?*

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

DILETTA MARIA ROCCO: *Debella Rocca*

EUSABETTA MARIA ROCCI: *Eusabetta Rocci*



## 4.2. Lingua e cultura greca

Prof. Rodolfo Bargnesi

Per gusto e formazione, nella mia pratica di insegnamento letterario, ho sempre inteso privilegiare la centralità del testo, avviando gli studenti a un'analisi il più possibile completa dei suoi differenti livelli, pur nei ristretti limiti dell'impegno liceale. A comporre pertanto i miei programmi è semplicemente l'elenco dei testi esaminati a lezione, tutti (quando non diversamente indicato) letti in lingua originale, in ossequio a una scelta di metodo che ho cercato di applicare coerentemente anche in sede di verifica orale: allo studente è stato di regola sottoposto un passo di un'opera oggetto del lavoro in aula e dalla traduzione e dall'analisi (contenutistica, linguistica, stilistica) di questo ha preso le mosse il colloquio. Nel corso dell'intero anno si sono svolti con regolarità, in aula e a casa, esercizi di traduzione, comprensione e analisi linguistica e stilistica di passi scelti di Demostene, Platone, Aristotele, Epicuro, Polibio, Plutarco, Epitteto, Marco Aurelio, Luciano.

Libro in adozione: R. Rossi, U.C. Gallici, L. Pasquariello *et al.*, *"Ἐργα Μουσείων, 3. Dalla fine dell'età classica all'età imperiale*, Paravia.

Sofocle, *Elettra* 86-120; 137-192; 328-368; 516-551; 558-609; 947-1014; 1126-1170; 1398-1421; 1482-1510 (lettura integrale nella traduzione di M.P. Pattoni).

Platone, *Ione* 530a-536d; 541e-542b (lettura integrale nella traduzione di G. Taverna).

Demostene, *Prima Olintiaca* 2-7; 9; 14-15; 19-20; 28 (lettura integrale nella traduzione di S. Apro시오).

### 4.3. Lingua e cultura latina

Prof. Rodolfo Bargnesi

Valgono, anche per il programma di Lingua e cultura latina, le stesse osservazioni metodologiche premesse a quello di Lingua e cultura greca e anche in questo caso i testi che figurano in elenco sono stati letti, salvo contraria indicazione, tutti in lingua originale. Nel corso della prima parte dell'anno si sono svolti con regolarità, in aula e a casa, esercizi di traduzione, comprensione e analisi linguistica e stilistica di passi scelti di Tito Livio, Seneca, Petronio.

Libro in adozione: G. Agnello, A. Orlando, *Il nuovo Uomini e voci dell'antica Roma*, 3. *Dall'età imperiale alla letteratura cristiana*, Palumbo.

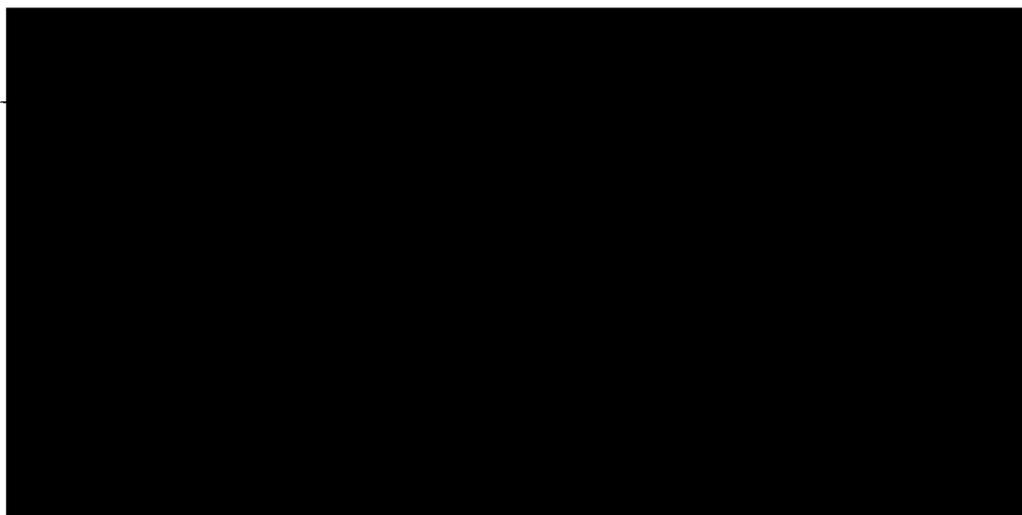
Seneca, *Consolatio ad Polybium* 1-2; 4; 6-7; 10-11,3; 12,3-14,3; 17; 18,9 (lettura integrale nella traduzione di A. Traina); *Apokolokyntosis* 12.

Lucano, *Bellum civile* I 1-32; 183-212.

Petronio, *Satyricon* 61,6-62,14; 75,10-77,6; 111-112 (nella traduzione di L. Canali).

Tacito, *Annales* XI 12; 26-38; XII 1; 3; 7,5-7; 8.

Apuleio, *Metamorphoseon libri* I 1-3 (nella traduzione di G. Vitali); III 23-25 (nella traduzione di C. Annaratone); XI 3-4 (nella traduzione di M. Pagliano).



## 4.1. Matematica

Prof. Barbara Chierichetti

Gli obiettivi formulati in sede di programmazione annuale sono stati raggiunti nei termini descritti dal seguente prospetto:

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>Livello medio di raggiungimento</b>
Consolidare le capacità di analisi e di sintesi.	discreto
Saper "riassumere" le conoscenze in modo rigoroso sul piano lessicale	discreto
Saper enucleare i concetti fondamentali.	discreto
Consolidare le capacità di generalizzazione collegando tra loro le diverse conoscenze acquisite	sufficiente
<b>OBIETTIVI DIDATTICI</b>	
Conoscere il concetto di limite e le sue definizioni	discreto
Saper calcolare il limite di funzioni in casi standard	buono
Conoscere il concetto di continuità in un punto e saper riconoscere i casi di non continuità	buono
Conoscere il concetto di derivabilità in un punto e saper riconoscere i casi di non derivabilità	discreto
Saper calcolare derivate di funzioni	discreto
Conoscere e saper dimostrare alcuni teoremi fondamentali dell'analisi e saper discutere la loro validità	discreto
Saper rappresentare il grafico di funzioni razionali intere o fratte o di semplici funzioni trascendenti	sufficiente

Libro in adozione: L. Sasso, C. Zanone, *Colori della Matematica*, 5, Petrini.

### **NUCLEI TEMATICI FONDANTI**

Il programma previsto per le classi terze riguarda l'analisi matematica, pertanto i concetti attorno ai quali si è sviluppato il percorso sono quelli di limite, continuità e derivata.

Questi concetti, maturati tra il '700 e l'800, difficilmente riescono a collegarsi con gli argomenti trattati nelle altre discipline, tuttavia poiché rappresentano strumenti necessari per affrontare numerosi corsi universitari, hanno un valore a sé stante.

La natura della scuola e il numero di ore curricolari a disposizione - 2 alla settimana per un totale annuo di 66 ore che di fatto risulta di gran lunga ridotto a causa delle attività para o extra scolastiche: assemblee, conferenze, uscite didattiche ecc.- ha imposto delle scelte sulle modalità dello svolgimento del programma.

Esse si sono declinate nelle seguenti direzioni:

#### **Essenzialità nel calcolo**

Visto il poco tempo a disposizione per l'esercizio ritengo che non si possa pretendere dagli studenti una abilità e sicurezza nel calcolo tale da poter eseguire esercizi con funzioni complesse, quindi in generale ho cercato di orientare la mia scelta su esempi semplici, ma significativi e in particolare non ho affrontato esercizi con funzioni irrazionali e per le funzioni trascendenti ho preso in considerazione solo i casi in cui si richieda al più la risoluzione di equazioni o disequazioni elementari.

#### **Valorizzazione del percorso teorico**

Il tipo di scuola e la propensione alla riflessione e allo studio degli studenti mi ha spinto ad

approfondire l'aspetto teorico, mostrando come i concetti utilizzati fossero stati costruiti a partire dal concetto di limite.  
Delle dimostrazioni svolte durante l'anno scolastico gli studenti dovranno portare all'esame quelle evidenziate in grassetto.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **LIMITI E CONTINUITÀ**

#### **Introduzione all'analisi e funzioni**

L'insieme  $\mathbb{R}$ : richiami e complementi

Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno

Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà

#### **Limiti di successioni e principio di induzione**

Richiami sulle successioni (eccetto progressioni aritmetiche e geometriche)

Limiti di successioni

#### **Limiti di funzioni reali di variabile reale**

Introduzione intuitiva al concetto di limite

Dagli intorno alla definizione generale di limite

Dalla definizione generale alle definizioni particolari

Teoremi di esistenza e unicità sui limiti - teorema di unicità del limite (dim.)

Le funzioni continue e l'algebra dei limiti - limite della funzione somma di funzioni

Forme di indecisione di funzioni algebriche (eccetto limiti di funzioni algebriche irrazionali e limiti e problemi)

Forme di indecisione di funzioni trascendenti (dim.)

#### **Continuità**

Funzioni continue (eccetto continuità e funzione inversa)

Punti singolari e loro classificazione

Proprietà delle funzioni continue

Asintoti e grafico probabile di una funzione

### **CALCOLO DIFFERENZIALE**

#### **La derivata**

Il concetto di derivata

Continuità e derivabilità

Derivate delle funzioni elementari - derivata di:  $y = c, y = x, y = x^2, y = a^x, y = \log_a x$  (dim.)

Algebra delle derivate - linearità della derivata e derivata del prodotto (dim.)

Derivata della funzione composta

\*Classificazione e studio dei punti di non derivabilità

Applicazioni geometriche del concetto di derivata (eccetto tangenza tra due curve)

#### **Teoremi sulle funzioni derivabili**

I teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange (dim.)

Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari (eccetto analisi dei punti stazionari in base alla derivata seconda)

#### **Lo studio di funzione**

Schema per lo studio del grafico di una funzione. Funzioni algebriche

Funzioni trascendenti

\*questo argomento è stato trattato dopo il 15 maggio e verificato solo per gli studenti orientati verso facoltà scientifiche

## 4.2. Fisica

Prof. Barbara Chierichetti

Gli obiettivi formulati in sede di programmazione annuale sono stati raggiunti nei termini descritti dal seguente prospetto:

OBIETTIVI FORMATIVI	Livello medio di raggiungimento
Essere consapevoli che lo studio della fisica costituisce un efficace mezzo per conoscere ed interpretare alcuni ambiti della realtà.	La classe, nel suo complesso, ha raggiunto un discreto livello di consapevolezza riguardo il metodo proprio della disciplina e relativamente alle conoscenze e alla capacità di esposizione dimostra una preparazione accettabile.
Sapere in che cosa consiste il metodo sperimentale.	
Conoscere il procedimento di modellizzazione proprio della disciplina.	
Essere consapevoli della dimensione storica delle teorie fisiche.	
OBIETTIVI DIDATTICI	
Conoscere i diversi tipi di interazione: analogie e differenze.	
Possedere il concetto di campo: campo elettrico e campo magnetico con le loro principali proprietà.	
Conoscere, in riferimento agli argomenti studiati, quali sono stati gli elementi di crisi del meccanicismo.	

### METODO

Durante le lezioni di fisica ho presentato gli argomenti secondo un taglio culturale teso a sviluppare:

la **dimensione conoscitiva** con particolare attenzione allo sviluppo logico dei concetti e delle teorie, in modo che di esse si possano comprendere sia la genesi sia le ragioni, mentre i contenuti tecnici e applicativi sono stati proposti portando esempi semplici, mirati principalmente alla comprensione dei modelli utilizzati;

la **dimensione storica** nell'analisi dei nodi problematici che permettono di confrontare i risultati sperimentali con le ipotesi e i modelli che li interpretano;

la **dimensione sperimentale** come atteggiamento metodologico che caratterizza la scienza fisica nel suo evolversi tramite la descrizione, la discussione e, quando è stato possibile, la esecuzione di **esperimenti** che hanno avuto nella storia della fisica il carattere di esperimenti **cruciali**.

Libro in adozione: M.E. Bergamaschini, B. Chierichetti, M. Guzzi, L. Mazzoni, *LED luci sulla fisica*, 2, Principato.

### NUCLEI TEMATICI FONDANTI

Il programma si è svolto intorno al nodo concettuale fondamentale:

#### **Crisi della visione meccanica della realtà**

Le linee trasversali vengono sinteticamente elencate di seguito.

Gli argomenti che vengono poi descritti nel dettaglio, sono stati affrontati in modo più o meno approfondito in funzione di detto nodo concettuale.

#### **Linee trasversali**

dal modello newtoniano di interazione a distanza che si instaura istantaneamente al modello di campo;

campo elettrostatico dal punto di vista statico e dinamico ed energetico;  
interazione carica-campo elettrico dal punto di vista statico, dinamico ed energetico;  
ineluttabilità del modello di campo per l'interpretazione del fenomeno magnetico; la realtà del campo;  
esperimento di Oersted ed esperimenti di Faraday come prime evidenze significative,  
equivalenza magnete- corrente/carica in moto;  
campo di induzione magnetica uniforme e interazione campo di induzione magnetica - carica in moto;  
campo magnetico variabile nel tempo e campo elettrico variabile nel tempo, genesi delle onde elettromagnetiche nel vuoto;  
Spettro delle onde elettromagnetiche e loro proprietà;  
la sintesi formale dell'elettromagnetismo.  
Il percorso si conclude con una apertura ai problemi introdotti dalle evidenze sperimentali, che misero in crisi la meccanica classica alla fine del secolo XIX, e che portarono a cambi di paradigma nello studio della disciplina.

### **PROGRAMMA SVOLTO:**

#### **CARICA ELETTRICA, FORZA ELETTRICA E CAMPO ELETTRICO**

Fenomeni elettrici e loro interpretazione

Formazione di carica elettrica sui corpi

Forza di interazione tra cariche puntiformi

Il campo elettrico

Rappresentazione del campo elettrico mediante linee di campo

Campo elettrico uniforme

Cariche elettriche in moto in un campo elettrico uniforme

Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss

**Laboratorio: esperimenti di elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione, elettroscopio, elettroforo di Volta**

#### **ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E POTENZIALE ELETTRICO**

Prodotto scalare di due vettori

La forza elettrica e il campo elettrico sono conservativi

Forza elettrica ed energia potenziale elettrica

Campo elettrico e potenziale elettrico

Moto di cariche e conservazione dell'energia

Energia e densità di energia del campo elettrico

#### **CONDUZIONE ELETTRICA E CORRENTE ELETTRICA**

Gli studi sulla corrente elettrica

Proprietà elettriche dei solidi conduttori e isolanti

Elettroni di conduzione e corrente elettrica

La legge di Ohm

Effetto Joule e dissipazione termica

Generatori di corrente

**Laboratorio: verifica della legge di Ohm**

#### **INTERAZIONE MAGNETICA E CAMPO MAGNETICO**

Interazione magnetica ed effetti magnetici

L'esperimento di Oersted

Interpretazione dei fenomeni magnetici

Linee di campo del campo magnetico

Campo magnetico generato da correnti

Energia e densità di energia del campo magnetico

**Laboratorio: primi effetti magnetici, esperimento di Oersted, visualizzazione di campi magnetici generati da magneti o da correnti mediante la limatura di ferro (osservazione qualitativa)**

### **FORZA MAGNETICA SU CARICHE E CORRENTI**

Prodotto vettore di due vettori

La forza di Lorentz

Moto di una carica in un campo magnetico

Forza su un conduttore percorso da corrente

Interazione tra conduttori percorsi da corrente

Azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente

Elettricità e magnetismo

**Laboratorio: osservazione dell'interazione tra due fili percorsi da corrente**

### **CAMPO MAGNETICO E CAMPO ELETTRICO VARIABILI NEL TEMPO**

L'induzione elettromagnetica

La legge di Faraday

Forza elettromotrice indotta e campo elettromotore indotto

Campo elettrico variabile nel tempo e campo magnetico indotto

**Approfondimento: sintesi formale dell'elettromagnetismo**

**Laboratorio: esperimenti sull'induzione elettromagnetica**

### **\*ONDE ELETTROMAGNETICHE E LUCE**

Esistenza delle onde elettromagnetiche

L'esperimento di Hertz

Le onde elettromagnetiche

Energia e quantità di moto di un'onda elettromagnetica

Spettro delle onde elettromagnetiche

### **\*PERCORSI DI FISICA DEL XX SECOLO**

*Certezze e problemi aperti alla fine del XIX secolo*

\*questo argomento è stato trattato dopo il 15 maggio e verificato solo per gli studenti orientati verso facoltà scientifiche

### 4.3. Storia dell'arte

Prof. Ermanno Paleari

**Donato Bramante:** descrizione sintetica della vita: istruzione, trasferimenti a Milano e a Roma; Santa Maria Maggiore a Bergamo: facciata, tiburio, primo piano; Santa Maria delle Grazie: datazione, committenza, esterno, tribuna, interno.

**Giorgione:** descrizione sintetica della vita: istruzione, trasferimento a Venezia; *Pala di Castelfranco:* datazione, analisi; *La Tempesta:* datazione, interpretazione.

**Leonardo da Vinci:** descrizione sintetica della vita: infanzia, istruzione, trasferimento a Milano; *Paesaggio di Val d'Arno:* datazione, analisi, descrizione della prospettiva usata; *L'Annunciazione degli Uffizi:* datazione, realizzazione, analisi; *Adorazione dei Magi:* datazione, committenza, analisi, struttura e prospettiva, tecnica; *Vergine delle Rocce:* datazione, collocazione, committenza, analisi; *Ultima Cena:* datazione, collocazione, descrizione dei restauri più importanti, riferimenti alla rappresentazione del tema in opere precedenti (Giotto, Gaddi, Ghirlandaio), analisi, tecnica; *Monna Lisa:* datazione, interpretazione, analisi; *Autoritratto:* datazione, tecnica.

**Michelangelo Buonarroti:** descrizione sintetica della vita: infanzia, istruzione; *Centauromachia:* datazione, analisi; *Bacco:* datazione, committenza, interpretazione, analisi, struttura; *Pietà:* datazione, committenza, riferimenti alla rappresentazione del tema in opere precedenti (Giotto, dell'Arca, Begarelli, de Roberti), analisi, struttura; *David:* datazione, collocazione, restauro, analisi, struttura; Cappella Sistina: storia, committenza, interpretazioni; *Pennacchio di Giuditta;* *Pennacchio di David;* *Pennacchio di Mosè e Aronne;* *Pennacchio della punizione di Aman;* *Noè ubriaco;* *Arca;* *Cacciata dei progenitori;* *Creazione di Adamo.*

**Jacques-Louis David:** *Giuramento degli Orazi:* datazione, analisi, struttura; *La morte di Marat:* datazione, interpretazione, analisi.

**Antonio Canova:** descrizione sintetica della vita: infanzia, trasferimenti a Venezia e a Roma; *Dedalo e Icaro:* datazione, committenza, tema, struttura; *Tomba di Maria Cristina d'Austria:* datazione, committenza, analisi, struttura; *Paolina Borghese:* datazione, committenza, esposizione, analisi, riferimento alla *Camera di San Paolo* a Parma di Antonio Correggio.

**Théodore Géricault:** *La zattera della Medusa:* datazione, storia, analisi.

**Eugène Delacroix:** descrizione sintetica della vita: famiglia; *La barca di Dante:* analisi; *Il massacro di Scio:* datazione, analisi; *La Libertà che guida il popolo:* datazione, storia, analisi, struttura.

**Gustave Courbet:** descrizione sintetica della vita; *Gli spaccapietre:* datazione, tematiche, analisi, struttura.

**Édouard Manet:** descrizione sintetica della vita: famiglia, istruzione; *Colazione sull'erba:* esposizione, analisi.

**Claude Monet:** Descrizione sintetica della vita: famiglia, istruzione, Impressionismo, fortuna; *Impressione, levar del Sole:* datazione, esposizione, titolo, analisi, struttura; *Regate ad Argenteuil:* storia, analisi e struttura di una versione; *La Gare Saint-Lazare:* datazione, storia, tema, struttura; *La Cattedrale di Rouen in pieno sole:* datazione, processo creativo, analisi; *Ninfee:* datazione, storia, tema.

**Antoni Gaudí:** descrizione sintetica della vita: famiglia, istruzione, influenze; Casa Milà: datazione, storia, esterno, attico.

**Edvard Munch:** descrizione sintetica della vita: famiglia, carattere, istruzione, internamento; *Pubertà:* datazione, soggetto, interpretazione, analisi, struttura; *L'urlo:* datazione, interpretazione, analisi, struttura.

**Giuseppe Pellizza da Volpedo:** descrizione sintetica della vita: famiglia, istruzione, Divisionismo italiano; *Ambasciatori della Fame:* datazione, storia, soggetto, analisi; *Fiumana:* datazione, tema, analisi; *Il Quarto Stato:* datazione, storia, analisi, struttura, tecnica.

**Ernst Ludwig Kirchner:** descrizione sintetica della vita: istruzione, guerra, condanna; *Marcella:* datazione, interpretazione, analisi.

**Pablo Picasso:** descrizione sintetica della vita: famiglia, istruzione, trasferimenti in Spagna e a Parigi, periodo blu, periodo rosa; *Suicidio di Casagemas:* datazione, analisi; *Madre con bimbo malato:* datazione, analisi; *La famiglia di saltimbanchi:* datazione, analisi; *Les demoiselles d'Avignon:* datazione, soggetto, analisi.

**Umberto Boccioni:** descrizione sintetica della vita; Futurismo: punti chiave del manifesto; *La città che sale:* datazione, storia, analisi, struttura; *Stati d'animo:* datazione, analisi.

**Marcel Duchamp:** Dadaismo: datazione e introduzione alle Avanguardie, storia della nascita del movimento dadaista, punti chiave del manifesto; descrizione sintetica della vita; *Nudo che scende le scale (n.2):* datazione, analisi; *Ruota di bicicletta:* definizione ready-made, datazione, interpretazione; *Fontana:* datazione, interpretazione; *Gioconda con i baffi:* datazione, interpretazione.

#### **Programma dell'uscita didattica:**

Introduzione all'arte veneta.

**Santa Maria dei Frari:** *Trittico* di Giovanni Bellini: datazione, committenza, analisi; *Assunta* di Tiziano: descrizione sintetica della vita di Tiziano; datazione, interpretazione, analisi; *Pala Pesaro* di Tiziano: datazione, analisi.

**Max Ernst:** descrizione sintetica della vita: istruzione, Dadaismo, Surrealismo; *Il bacio:* datazione, storia, interpretazione, analisi; *La Vestizione della Sposa:* datazione, storia, interpretazione, analisi.

**René Magritte:** descrizione sintetica della vita; *L'impero della luce:* datazione, interpretazione, analisi.

**Jackson Pollock:** Avanguardia americana; *Alchemy:* datazione, interpretazione, tecnica.

#### 4.4. Filosofia

Prof. Davide Orsi

L'attività svolta in quest'anno scolastico ha mirato allo studio di alcune linee fondamentali del pensiero filosofico occidentale sviluppatosi a partire dalla critica al sistema hegeliano fino alla seconda metà del Novecento. Gli studenti hanno potuto confrontarsi con alcuni problemi filosofici, con le argomentazioni proposte e con il lessico impiegato per la loro soluzione in alcuni autori e correnti di pensiero.

L'attività in aula si è sviluppata attorno alla lettura e analisi di brani significativi tratti da alcune delle principali opere della filosofia contemporanea. Attraverso questo lavoro gli studenti si sono misurati con alcune delle posizioni teoriche più significative sviluppate su dei temi fondamentali come, fra gli altri: il senso del divenire storico, il significato della religione; l'origine dell'autorità; la distinzione valore/disvalore; la natura della mente umana; il senso dell'esistenza umana nel suo rapporto con la verità e la realtà; lo statuto, l'evoluzione e il ruolo della filosofia nel suo rapporto con la realtà sociale e le altre forme del sapere umano.

Libro in adozione: N. Abbagnano, G. Fornero, *La filosofia e l'esistenza*, 3, Paravia.

I titoli dei brani indicati in seguito fanno riferimento alla selezione antologica del volume in adozione.

##### **Le filosofie post-hegeliane**

Schopenhauer. Testi: *Il mondo come rappresentazione; Il mondo come volontà; Un perenne oscillare tra dolore e noia, L'ascesi.*

Feuerbach. Testi: *La religione come forma di alienazione.*

Marx. Testi: *La religione come oppio dei popoli; L'alienazione dell'operaio nella società capitalistica; La coscienza come prodotto sociale, passi dal Manifesto del Partito Comunista.*

**Comte e il positivismo:** caratteristiche generali, la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze, la sociologia, la concezione della scienza, la religione positiva. Testo: *Lo stadio positivo e il regime della ragione.*

**Bergson e la critica al positivismo: la durata.** Testi: *La libertà come espressione dell'io.*

**Nietzsche.** Testi: *Apollineo e dionisiaco; L'avvento del superuomo, La morale dei signori e la morale degli schiavi; La volontà di potenza; La morte di Dio (La gaia scienza, af. 125); L'eterno ritorno (passi da Così parlò Zarathustra).*

**Freud e la psicoanalisi:** Testi: *L'istanza dell'Es; L'istanza del Super-io; La repressione imposta dalla civiltà;* su Google Classroom: *Il sogno dell'esame; Civiltà e restrizione pulsionale.*

**La Scuola di Francoforte.** Testi: Horkheimer e Adorno, *L'illuminismo e il dominio sulla natura; Odisseo e le Sirene;* Marcuse, *La desublimazione.*

**Popper e la difesa della democrazia:** il distacco dal neopositivismo, falsificazionismo e fallibilismo, la critica allo storicismo e all'utopismo, la democrazia come procedura. Testi: *La natura e i caratteri della democrazia.*

## 4.5. Storia

Prof. Davide Orsi

Nell'attività svolta in quest'anno scolastico, gli studenti hanno potuto confrontarsi con le principali vicende, e alcune delle loro più significative interpretazioni, della storia europea e italiana del XX secolo, con particolare attenzione ai fenomeni politici, culturali e sociali anche in riferimento alla più vicina contemporaneità. Gli studenti hanno imparato ad utilizzare il lessico della disciplina, a leggere le fonti e a confrontare le interpretazioni fornite dagli storici.

Libro in adozione: A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Lo Spazio del tempo*, 3, Laterza.

**L'Europa e il mondo agli inizi del '900** (cap. 2).

Approfondimenti: B. Geremek, *Alle origini della società di massa*.

**L'età giolittiana** (cap. 3).

Approfondimenti: G. Giolitti, *I telegrammi ai prefetti durante gli scioperi del 1901*; G. Salvemini, *Il ministro della malavita*.

**La Grande guerra, la Rivoluzione russa** (capp. 4 e 5).

Approfondimenti: Ch. Clark, *Poteva andare altrimenti?*; E.J. Leed, *Le comunità di agosto*; AA.VV., *Lettere dal fronte*; O. Janz, *Censura e propaganda*.

**La crisi della democrazia italiana e il successo del fascismo** (cap 6).

**La grande crisi: economia e società negli anni '30** (cap. 7).

**I totalitarismi: nazismo, stalinismo** (cap. 8).

Approfondimenti: E. Nolte, J. Kocka, *Arcipelago Gulag e Auschwitz. Un dibattito*; Z. Bauman, *Genocidio e modernità* (su Google Classroom).

**Lo Stato fascista e il dibattito storiografico sul fascismo** (cap 9).

Approfondimenti: E. Gentile, *La via italiana al totalitarismo*.

**La Seconda guerra mondiale** (cap. 11).

Approfondimenti: H. Himmler, *La distruzione della Polonia* (su Google Classroom); J. Bourke, *La guerra totale*; O. Bartov, *La disumanizzazione del nemico sul fronte orientale*; E. Aga Rossi, *Una nazione allo sbando. L'8 settembre*; C. Pavone, *Una guerra civile?*

**Le principali tappe della Guerra fredda e la fine del mondo bipolare** (capp. 12 e 15).

Approfondimenti: B. Bongiovanni, *Le cause del crollo del comunismo*; C.A. Kupchan, *L'era americana?*; F. Fukuyama, *La fine della storia*.

### Indicazioni metodologiche

L'attività didattica è stata impostata sull'*oral approach*, focalizzando l'attenzione sull'aspetto comunicativo della lingua, in particolare su espressioni lessicali e strutture sintattiche usate dai *native speakers*. I brani letterari sono stati analizzati seguendo le tecniche di lettura *skimming* e *scanning* ed effettuando attività di comprensione, compilazione e elaborazione quali *questions*, *multiple choices*, *fill in the blanks*. Le classiche lezioni frontali sono state spesso riviste coinvolgendo gli studenti attraverso metodologie didattiche quali *Flipped Classroom*, *Questioning*, *Provocation* e *Class Debate* e incoraggiandoli ad assumere maggiore autonomia, centralità e responsabilità nelle varie fasi del percorso formativo. Sotto la guida della docente, il gruppo classe ha analizzato quanto studiato, spesso elaborando interessanti ipotesi e valutazioni critiche. In modo tale da consentire agli studenti un contatto diretto con l'inglese, le lezioni sono state svolte esclusivamente in lingua straniera anche attraverso l'ascolto di materiali autentici - registrazioni audio, documentari, *sketches*.

Libro in adozione: M. Spiazzi, M. Tavella, Only Connect. New Directions, 2-3, Zanichelli.

### Tipologie delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione.

Per quanto riguarda le prove scritte, ci si è orientati su quesiti a risposta singola, dando agli studenti la possibilità di utilizzare il dizionario monolingue inglese. Per quanto riguarda le prove orali, si sono posti dei quesiti su argomenti letterari precedentemente affrontati, chiedendo anche osservazioni personali. Le prove sono state valutate in base alla padronanza della lingua, la scorrevolezza della produzione linguistica, la pertinenza alle informazioni richieste, la scelta lessicale, l'accuratezza formale, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, nonché la pronuncia e l'intonazione per le prove orali, la capacità di organizzazione secondo criteri di coesione e coerenza per i testi scritti. Per verificare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati e il profitto conseguito ai fini della valutazione finale, sono stati presi in considerazione i risultati delle verifiche *in itinere* e i seguenti elementi: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguato, capacità di organizzare il proprio lavoro individuale con riferimento anche ai compiti per casa, partecipazione e coinvolgimento attivo alle attività proposte, interesse dimostrato attraverso interventi e domande, e progressione rispetto ai livelli di partenza.

**Conoscenze:** complessivamente, la classe ha assimilato in modo attivo le nozioni e i concetti relativi ai percorsi tematici e agli autori affrontati. Tali contenuti si riferiscono allo studio di testi letterari in lingua inglese dei secoli XVIII, XIX e XX impostato seguendo un approccio sia testuale sia cronologico, e individuando le principali caratteristiche del genere letterario di appartenenza, della tecnica narrativa utilizzata, del messaggio implicito e delle coordinate storico-sociali e letterarie in cui gli stessi brani antologici si collocano.

**Competenze:** l'attività didattica si è posta come obiettivo principale la realizzazione di un'educazione letteraria che mira all'insegnamento dell'abilità di lettura di brani, creando la capacità di collocare ogni testo nel contesto storico-culturale adeguato. Nel complesso, gli studenti hanno acquisito una discreta competenza linguistica che consente loro, in alcuni casi se guidati, di comprendere, analizzare e commentare, sia oralmente che per iscritto, testi letterari appartenenti ai vari generi, rilevando lo scarto dalla lingua d'uso quotidiano, l'innovazione, la reinvenzione del linguaggio, le caratteristiche fonologiche (rima, allitterazione, consonanza) e le devianze morfosintattiche e lessicali, quali le figure

retoriche. Alcuni alunni si sono dimostrati in grado di formulare giudizi personali sulle tematiche affrontate.

**Capacità:** alcuni studenti, dotati di buone capacità espositive e di organizzazione logica, nonché supportati da un adeguato e costante metodo di studio, risultano in grado di apprendere con rapidità e di riportare in modo esatto e chiaro gli argomenti affrontati, spesso rielaborandoli con considerazioni personali. La maggior parte della classe ha conseguito risultati nel complesso quasi discreti, ma si evidenzia anche un caso decisamente insufficiente, con difficoltà sia in fase di esposizione orale che produzione scritta.

## **Argomenti svolti**

### **Poetry**

William Blake, *London*;

William Wordsworth, *The Solitary Reaper*, *My heart leaps up*; *The Rainbow*;

Samuel Taylor Coleridge, *The Rime of the Ancient Mariner*, *The killing of the albatross*, Part 1 (1-82);

Rainer Maria Rilke, *Torso of an Archaic Apollo*;

Wilfred Owen, *Dulce et decorum est*;

Seamus Heaney, *Scaffolding*;

### **Prose**

Thomas Jefferson, *The Unanimous Declaration of the Thirteen United States of America*;

Horace Walpole, *The Castle of Otranto: The Helmet*;

Anne Radcliffe, *The Mysteries of Udolpho: The Corpse*;

William Wordsworth, *Preface to Lyrical Ballads: A certain colouring of imagination*;

Mary Shelley, *Frankenstein, or the Modern Prometheus: A Strange Accident, Unhappy man! Do you share my madness?; I was their plaything and their idol; The Creation of a Monster.*

Charles Dickens, *The Personal History, Adventures, Experience of David Copperfield, the Younger of Blunderstone Rookery: Shall I ever forget those lessons?;*

Thomas Hardy, *Tess of the D'Urbervilles: Alec and Tess in the Chase*;

Robert Louis Stevenson, *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: Jekyll's Experiment*;

Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray: Dorian's Death*;

Henry James, *The Portrait of a Lady: A Gulf between Isabel and Gilbert*;

Virginia Woolf, *Mrs Dalloway: Clarissa and Septimus*.

### **Drama**

William Shakespeare, *Hamlet: To be or not to be – that is the question (Act III, scene i)*.

### **Movies/documentaries/performances**

*Charles Dickens' concept of writing*, *The School of Life*;

*London* read by Toby Jones;

*Everything you need to know to read Frankenstein*;

*The Solitary Reaper* read by Michael Sheen;

*David Copperfield Sketch Comedy*, un carosello dickensiano (adaptation dell'omonimo romanzo in una serie di sketches teatrali);

*Scaffolding* read by the actor Paul Ansdell.

### **Historical events & literary topics**

The Transformative Power of Literature.

The origins of the word "Serendipity".

The plot of the novella *The Three Princes of Serendip* (1302) by Amir Khusrau.

*Chance Favours the Prepared Mind* by Louis Pasteur.

The Industrial Revolution (1760-1840) and The Agricultural Revolution (1760-1789).

England as the workshop of the world.

Industrial society.

Enclosures and the Rotation System.  
The Luddite Riots.  
The American Revolution (1775-1783).  
From the Navigation Acts to the loss of the American colonies.  
The Quarrel over Taxation.  
The Lack of Parliamentary Representation.  
The Stamp Act (1765).  
The Boston Tea Party (1773).  
References to "The American Dream" from *The Epic of America* (1931) by J.T. Adams.  
Romanticism as a European Phenomenon & English Romanticism.  
Johann Wolfgang von Goethe's transgressive Romantic Characterisation - Young Werther's desire to live in a state of perpetual emotional stimulation and Faust's decision to trespass the limits of traditional knowledge by selling his soul to the Devil.  
William Blake's influence on Romantic poets as regards the celebration of childhood's insight - *Songs of Innocence & Songs of Experience*.  
The opposition between Alexander Pope's verbal virtuosity and the simple language used by Romantic poets like William Wordsworth.  
Poetry conceived as "a non-rational literature of imaginative construction".  
Analysing the language used by King Lear's daughters while professing their love to him.  
The Romantic concept of "nature".  
Typical features of Ballads.  
The sources of inspiration of S.T. Coleridge's *Rime*.  
The multiplicity of Gothicism (1764-1818).  
The word "Gothic" as a misnomer - Discussing Jerrold E. Hogle's words "Gothic fiction is hardly Gothic at all".  
The Conservative Terror sub-genre (Ann Radcliffe).  
The Transgressive Horror sub-genre (Matthew Lewis; William Beckford; Mary Shelley).  
The Myth of Prometheus as a symbol of man's resistance to and rebellion against political despotism.  
The "Overreacher" (Victor Frankenstein & Captain Robert Walton).  
Rousseau and *The Noble Savage Myth*.  
The circumstances under which *Frankenstein* was conceived and written.  
Mary Shelley's family background and unhappy marriage.  
Defective Upbringing Issues in Mary Shelley's masterpiece.  
Victorian Fiction (1837-1901) - From Soft Criticism to Harsh Denunciation.  
Humorous Sensationalism.  
Narcissism.  
Psychological Realism.  
Experimental novels.  
The Interior Monologue vs. "The Stream of Consciousness" - *Principles of Psychology* (1890) by William James.  
**Literary text analysis**  
*Aspects of the Novel* (1927) by E.M. Forster (1879-1970).  
Reading techniques: Skimming and Scanning.  
Slicing and Dicing.  
Prose vs. Fiction.  
The Setting.  
Round and Flat Characters.  
Narrative techniques.  
The Story vs. the Plot.

#### 4.7. Scienze naturali

Prof. Rosa Anna Rossi

Libri in adozione: D. Sadava, D.M. Hillis, H.C. Heller, S. Hacker et alii, *Il carbonio, gli enzimi, il DNA*, Zanichelli; C. Pignocchino Feyles, *Geoscienze*, SEI.

**Le biomolecole.** Struttura e funzione. Dai polimeri alle biomolecole. I carboidrati (monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi). I lipidi (acidi grassi, trigliceridi, fosfogliceridi). Le proteine (amminoacidi, legame peptidico, struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria), funzioni delle proteine. Gli acidi nucleici, i nucleotidi.

**Il metabolismo energetico.** La molecola di ATP. Eventi di catabolismo e anabolismo. La respirazione cellulare. Eventi principali di: glicolisi, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa. La  $\beta$ -ossidazione degli acidi grassi.

**Biologia molecolare.** Dal DNA alla genetica dei microrganismi: struttura del DNA, la duplicazione semiconservativa. Virus: ciclo litico e ciclo lisogeno.

Struttura della molecola di RNA e funzioni (trascrizione e traduzione). Codice genetico e sintesi proteica.

**Le biotecnologie.** Tecnologia delle colture cellulari. Enzimi di restrizione e DNA ricombinante. La PCR. L'elettroforesi su gel. L'impronta genetica (utilizzo degli STR). Sequenziamento del DNA. Analisi del DNA. Il test del DNA e sue applicazioni. La clonazione e il clonaggio genico. Sonda CRISPR/ cas9 e applicazioni. La terapia genica. Gli OGM e le NTG.

**Scienze della terra: i fenomeni sismici.** Terremoti e le diverse onde sismiche. Significato di magnitudo e intensità. Scala Richter e scala Mercalli.

#### 4.8. Scienze motorie

Prof. Carla Portioli (maschile)

Gli obiettivi della disciplina sono i seguenti: capacità di comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate; capacità di comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti; capacità di comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta; competenze nel saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra e nel saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario; conoscenza di alcune metodiche di allenamento, delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali.

#### **Metodologia didattica**

La scelta metodologica è subordinata agli obiettivi da raggiungere, al grado di sviluppo psicomotorio e cognitivo degli allievi/e, al numero complessivo di studenti in ogni squadra di lavoro e agli spazi a disposizione.

La lezione è stata condotta con metodo globale (lezione a gruppi), con metodo analitico (lezione tecnica per l'apprendimento di una corretta esecuzione del gesto) o con lezione gioco-partita per insegnare i fondamentali di squadra e gli schemi di gioco.

#### **Modalità di verifica e di valutazione**

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: esatto, se è possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non è quantificabile. Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici mi sono avvalsa d'osservazione sistematica, di verifiche pratiche nel numero di almeno due per quadrimestre.

È stata valutata la qualità della partecipazione alle lezioni perché per capire, provare e assimilare nuove abilità motorie è necessario che anche in palestra ci sia un clima di attenzione, rispetto, impegno e collaborazione con i compagni e con l'insegnante.

#### **Contenuti**

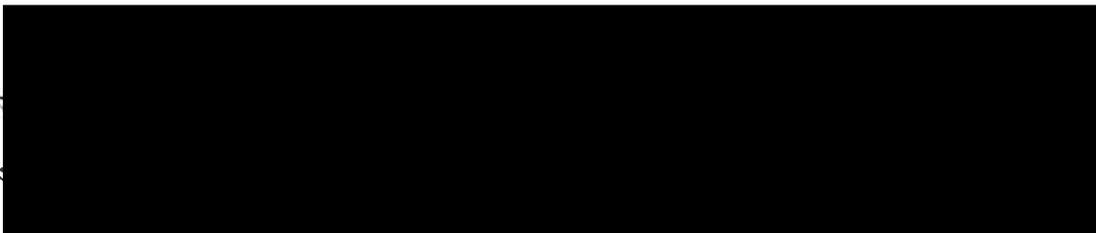
Esercizi di potenziamento e mobilitazione attiva e stretching;

rugby: meta, placcaggio/tenuto, fuorigioco, passaggio non in avanti;

*Progetta la tua lezione:* gli studenti, sulla base dei loro interessi e delle loro capacità ed esperienze motorie hanno organizzato una lezione trattando diversi temi: ginnastica artistica, baseball, pallamano, beach volley, judo, calcio a cinque, rugby, vela, tennis, arrampicata, basket, tennistavolo, hockey;

il gioco di squadra: ai fini di sviluppare il concetto di collaborazione per un risultato comune è stato proposto un torneo a squadre di pallacanestro, calcio e pallavolo;

atletica: ripasso di tutte le specialità in preparazione delle gare di atletica su pista d'istituto.



Prof. Barbara Di Giovine (femminile)

Progetto danza: 10 lezioni con l'esperto per conoscere gli stili della danza.

Corse e camminate al parco.

Allenamento con musica e progressioni a corpo libero.

Preparazione atletica: salto in lungo, salto in alto, staffetta, getto del peso.

ACROSPORT: posizioni complesse a tre e oltre.

Sport di gruppo: pallavolo. La classe ha partecipato al torneo interno della scuola.

**Il doping:** le sostanze ritenute dopanti secondo la WADA; effetti ricercati e danni a carico della salute.

#### 4.9. IRC

Prof. Giorgio Greco

Sono stati affrontati i seguenti **argomenti**:

- il pluralismo religioso.
- Il complesso universo della bioetica.
- il Gesù storico.

Sono state approfondite le seguenti **conoscenze**:

- concetti chiave per l'analisi del pluralismo nella società contemporanea.
- La Chiesa e il mondo contemporaneo.
- Il Concilio Vaticano II e l'apertura al dialogo interreligioso.
- La complessità delle questioni etiche oggi.

Sono state sviluppate le seguenti **abilità**:

- avvicinarsi alla complessità del fenomeno religioso.
- Interrogarsi sulla condizione umana tra trascendenza e salvezza.
- Impostare la riflessione etica.
- Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di confronto e di dialogo.

Sono state sviluppate le seguenti **competenze**:

- area antropologica esistenziale: sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
- Area storico fenomenologica: riconoscere la presenza e l'incidenza della tradizione cristiana nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con le altre religioni.
- Area biblico – teologica: confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

#### 4.10. Educazione civica

Lingua e letteratura italiana	Moneta	Intellettuali e impegno civile
Lingua e cultura greca e lingua e cultura latina	Bargnesi	Donne e potere nel teatro di Sofocle e alla corte dell'imperatore Claudio
Matematica e Fisica	Chierichetti	Perché vale la pena? Vite di scienziati del '900
Inglese	Polesello	The Unanimous Declaration of the Thirteen United States of America
Scienze naturali	Rossi	Dibattito etico sulla clonazione e sulle tecniche NGT con l'utilizzo della sonda CRISPR/Cas9
Storia e Filosofia	Orsi	CLIL: Apartheid in South Africa; la filosofia e la guerra: Hegel, Nietzsche, Freud
Storia dell'arte	Paleari	Il mercato dell'arte: valutazione commerciale, case d'asta, gallerie
Scienze motorie (squadra femm.)	Di Giovine	Benessere psicofisico
Scienze motorie (squadra masch.)	Portioli	Donazione del sangue

## 5.1. Simulazione prima prova

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A 1

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

### PROPOSTA A2

#### GIORGIO CAPRONI – ATQUE IN PERPETUUM, FRATER...

Giorgio Caproni, poeta, critico letterario e traduttore, nato a Livorno nel 1912 e morto a Roma nel 1990, ha vissuto in gioventù a Genova, città a cui rimase sempre particolarmente legato. Dopo aver svolto vari mestieri, cominciò a insegnare nelle scuole elementari e a occuparsi di poesia. Ha partecipato alla seconda guerra mondiale e alla Resistenza. Si è poi trasferito a Roma, dove ha continuato a insegnare e a dedicarsi al lavoro letterario attraverso collaborazioni a riviste e traduzioni soprattutto dal francese. Nelle sue numerose raccolte poetiche, fra cui *Come un'allegoria* (1936), *Il Passaggio d'Enea* (1956), *Congedo del viaggiatore cerimonioso* (1965) e *Il Conte di Kevenhuller* (1986), elabora progressivamente un linguaggio poetico fondato su toni familiari, musicalità leggera, asciuttezza da epigramma.

La lirica, datata 1978 e pubblicata per la prima volta su "Il Tempo" il 21 marzo 1980, è dedicata – come annota l'autore stesso – al "... fratello Pier Francesco, morto il 12 febbraio 1978 e sepolto in una gelida mattina di neve nel cimitero di San Siro, a Genova-Struppa" Caproni la definisce «quasi la

traduzione del celebre carme CI di Catullo, ripreso anche dal Foscolo »; il titolo della lirica riprende l'ultimo verso del carme.

*Atque in perpetuum, frater...*

*Quanto inverno, quanta  
neve ho attraversato, Piero,  
per venirti a trovare.*

*Cosa mi ha accolto?*

*Il gelo  
della tua morte, e tutta  
tutta quella neve bianca  
di febbraio - il nero  
della tua fossa.*

*Ho anch'io  
detto le mie preghiere  
di rito.*

*Ma solo,  
Piero, per dirti addio  
e addio per sempre, io  
che in te avevo il solo e vero  
amico, fratello mio.*

### 1. Comprensione

- riassumi il testo in 6-8 righe
- spiega il significato dell'espressione "le mie preghiere/ di rito"
- individua le espressioni che mettono in relazione l'evento di cui il poeta parla e il momento dell'anno in cui esso avviene

### 2. Analisi del testo

1. descrivi gli aspetti metrici della lirica: riesci a individuare qualche criterio nella divisione in strofe? ha senso parlare, come nella metrica tradizionale, di alternanza di versi lunghi e brevi?
2. l'autore rinuncia alla presenza di rime fisse, ma non ne fa del tutto a meno: individua le rime presenti nel testo, considerando se esse compaiono in luoghi specifici, ovvero se la loro presenza sia legata alla volontà di correlare e/o enfatizzare punti salienti del testo
3. individua la presenza di figure retoriche: enjambements, assonanze, ripetizioni di termini (ravvicinate o a distanza. Analizzane alcuni individuandone gli effetti
4. è centrale, nella lirica, un evidente contrasto cromatico: individualo e commentalo. Come si lega alla metafora centrale dell'inverno come stagione della perdita?
5. commenta l'accostamento delle parole "amico" e "fratello"

### 3. Scegli una delle seguenti proposte di approfondimento e sviluppalà

**A:** la lirica novecentesca esprime, in molte fra le sue forme, l'aspirazione a una marcata antiliricità: spiega che cosa s'intenda con questo termine, quali espedienti linguistici e retorici vi si riferiscano, a

quali autori e/o correnti letterarie possa essere correttamente attribuito

**B:** il tema della morte del fratello ricorre spesso in poesia, dalla classicità all'epoca contemporanea; ti proponiamo un testo di Attilio Bertolucci, con cui confrontare la lirica di Caproni.

**Al fratello**

Un giorno amaro l'infinita  
cerchia  
dei colli  
veste di luce declinante,  
e già trabocca sulla pianura  
un autunno di foglie.

Più freddi ora dispiega i suoi  
vessilli  
d'ombra il tramonto,  
un chiaro lume nasce  
dove tu dolce manchi  
all'antica abitudine serale.

(Attilio Bertolucci)

Conosci altri testi in cui sia sviluppato il tema della perdita degli affetti?

**C.** Come lo stesso Caproni dichiara, la poesia è una sorta di “traduzione” del carne CI di Catullo; il primo verso (che dà titolo all'opera) ne è una ripresa letterale. Ti riproponiamo il carne catulliano nella versione di Guido Ceronetti, (Catullo, *Le poesie*, Einaudi, Torino, 1969, p. 297) affinché tu possa esprimere le tue considerazioni sul senso e il valore dell'”intertestualità”, ossia il legame che, implicitamente o esplicitamente (come in questo caso) collega la produzione artistica ai suoi modelli

Ho attraversato popoli e mari  
Fratello mio eccomi ora da te  
Eseguo questi nudi riti funebri  
Perché tu abbia l'offerta dei  
morti  
E alle tue ceneri silenziose  
Mormoro qualche inutile  
parola

Proprio te mi ha rapito  
La sorte che brutalmente  
Mio povero fratello ti ha ucciso  
Gli onori ai morti secondo l'uso dei  
padri  
Tristemente ti porto Prendili  
Così irrorati di pianto di fratello  
Ti dico addio fratello addio in eterno

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi Scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del “boom” italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

## Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Non ci sono più idee. Non ci sono più valori. Non se ne producono più. La passività e l'inerzia sembrano caratterizzare l'atmosfera del nostro tempo, dove l'impressione è che nessuno abbia una storia da scrivere né passata né futura, ma solo energia da liberare in una sorta di spontaneità selvaggia, dove non circola alcun senso, ma tutto si esaurisce nella fascinazione dello spettacolare.

Viene allora da chiedersi come mai dopo tante rivoluzioni e un secolo o due di apprendistato politico, nonostante i giornali, i sindacati, i partiti, gli intellettuali, e tutte le energie preposte a sensibilizzare gli uomini alla loro storia, si trovano solo mille persone che reagiscono, e milioni di persone che rimangono passive e preferiscono, in perfetta buona fede, con gioia e senza neppure chiedersi il motivo, un incontro di calcio a un dramma umano o sociale?

La risposta va forse cercata nel fatto che, bombardati come siamo da stimoli, messaggi, test, sondaggi, le nostre teste sono diventate il luogo dove circolano idee, valori che non abbiamo *prodotto*, ma semplicemente *assorbito*. Teste e cuori che non *esprimono* ma si *sondano* non per conoscere le loro idee o i loro valori ma per verificare il grado di efficacia dei media nell'inculcare in loro un'idea o un presunto valore, e poi appurarne l'indice di gradimento.

Ridotte in questo modo a schermi di lettura le nostre teste non sono più un luogo di ideazione e di invenzione, ma un luogo di assorbimento e di implosione dove ogni senso propulsivo si inabissa e ogni significato acquisito si allinea a quell'ideale di uniformità che è l'inerzia del conformismo.

Come smuovere questa inerzia, questa passività? Temo che per le idee e per i valori stia avvenendo quel che è già avvenuto per le merci. Per molto tempo bastava produrre e il consumo andava da sé. Oggi bisogna produrre i consumatori, bisogna produrre la stessa domanda, e questa produzione è infinitamente più complicata di quella delle merci.

Allo stesso modo, osserva Baudrillard, fino a trent'anni fa "bastava produrre senso (politico, ideologico, culturale, sessuale) e la domanda seguiva naturalmente, assorbiva l'offerta e la superava" (J. Baudrillard, *All'ombra delle maggioranze silenziose, ovvero la morte del sociale*, Cappelli, Bologna 1978). Oggi è la domanda delle idee e di valori a essere venuta meno, e la produzione di questa domanda mi pare il problema cruciale che la civiltà occidentale, se ancora riesce e vuole restare all'altezza della sua storia, deve saper "affrontare".

Senza questa domanda, senza una curiosità ideativa, senza una partecipazione anche minima al mondo delle idee e dei valori, *la società* diventa *massa* che, come un buco nero, "risucchia energia e non la rifrange più"

La massa infatti assorbe tutte le idee e non ne elabora alcuna, accoglie tutti i valori e semplicemente li digerisce, "dà a tutti gli interrogativi che sono posti una risposta tautologica" che è poi quella appresa dallo schermo televisivo. Non essendo sua, questa risposta non coinvolge la sua partecipazione, ma in un certo senso, scrive Baudrillard, "fa massa", e dove si fa massa tutta l'energia sociale implode.

U. Galimberti, *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano 2009

## Comprensione e analisi

1. Quale tesi enuncia Galimberti nel paragrafo iniziale?
2. Nei paragrafi successivi è possibile distinguere i seguenti punti: a) la ricerca delle cause del

- fenomeno analizzato; b) gli effetti prodotti; c) il confronto fra la situazione attuale e il passato; d) la ricerca di soluzioni. Sintetizza i punti elencati in cui è articolato il passo.
3. In che cosa consiste la “fascinazione dello spettacolare” di cui si parla nel primo paragrafo?
  4. A che cosa è imputabile il fatto che, dopo le grandi rivoluzioni del passato, oggi solo un’esigua percentuale della popolazione mostra la volontà di impegnarsi e reagire all’inerzia che caratterizza i nostri tempi, preferendo” un incontro di calcio a un dramma umano o sociale”?
  5. Gli uomini, nella nostra società postcapitalistica, sono semplicemente teste e cuori da sondare. Quali effetti ha avuto a livello antropologico questa distorsione della società?
  6. Quali fattori hanno trasformato la società in massa?

## Produzione

Le questioni affrontate da Galimberti scuotono la nostra coscienza e ci motivano a cercare un antidoto all’inerzia e alla passività che sembrano aver neutralizzato ogni energia propulsiva e ideativa. In che modo è possibile opporsi alla logica del mercato che trasforma le idee e i valori in merci? Facendo riferimento alle tue conoscenze sviluppa l’argomento motivando il tuo punto di vista.

## PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell’onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell’intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L’Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all’immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell’umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l’intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l’inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all’IA. Per dirla con von Clausewitz, l’IA è la continuazione dell’intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L’unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po’ intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “*smart*”, “*deep*”, “*learning*” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l’IA. Ma il fatto che l’IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell’infosfera. Questo è l’*habitat* in cui il software e l’IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme.

Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi.

2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

### Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49. «Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia

e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.» Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliere, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*':

condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## 5.2. Simulazione seconda prova

### Tema di: LINGUA E CULTURA GRECA

#### PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

##### ***L'eredità morale dei padri***

Nel dialogo platonico *Menesseno*, Socrate, dopo avere ironizzato sui discorsi commoventi ed edificanti pronunciati dagli oratori per i caduti in guerra, dietro insistenza del giovane Menesseno accetta infine di pronunciare sul momento un'orazione funebre; si tratta – dice – di un discorso improvvisato che una volta Aspasia gli recitò "incollando" (συγκολλῶσα) pezzi di orazioni preesistenti (fra cui alcuni brani composti per il famoso epitafio di Pericle). Nell'ultima parte, qui proposta in greco, attraverso il ricorso alla prosopopea, Aspasia/Socrate immagina le parole che i caduti avrebbero rivolto ai propri figli prima di affrontare la battaglia e la morte.

#### **PRE-TESTO**

Καὶ τὰ μὲν δὴ ἔργα ταῦτα τῶν ἀνδρῶν τῶν ἐνθάδε κειμένων καὶ τῶν ἄλλων ὅσοι ὑπὲρ τῆς πόλεως τετελευτήκασι, πολλὰ μὲν τὰ εἰρημένα καὶ καλὰ, πολὺ δ' ἔτι πλείω καὶ καλλίω τὰ ὑπολειπόμενα. [...] Ἐγὼ μὲν οὖν καὶ αὐτός, ὧ παῖδες ἀνδρῶν ἀγαθῶν, νῦν τε παρακελεύομαι καὶ ἐν τῷ λοιπῷ χρόνῳ, ὅπου ἂν τῷ ἐντυγχάνω ὑμῶν, καὶ ἀναμνήσω καὶ διακελεύσομαι προθυμεῖσθαι εἶναι ὡς ἀρίστους· ἐν δὲ τῷ παρόντι δίκαιός εἰμι εἰπεῖν ἃ οἱ πατέρες ἡμῖν ἐπέσκηπτον ἀπαγγέλλειν τοῖς αἰεὶ λειπομένοις, εἴ τι πάσχοιεν, ἠνίκα κινδυνεύσειν ἔμελλον. φράσω δὲ ὑμῖν ἃ τε αὐτῶν ἤκουσα ἐκείνων καὶ ὅσα νῦν ἡδέως ἂν εἴποιεν ὑμῖν λαβόντες δύναμιν, τεκμαιρόμενος ἐξ ὧν τότε ἔλεγον. ἀλλὰ νομίζω χρῆ ἀυτῶν ἀκούειν ἐκείνων ἃ ἂν ἀπαγγέλλω· ἔλεγον δὲ τάδε·

E così le imprese di cui ho parlato, compiute dagli uomini che qui giacciono e da quanti altri sono morti per il bene della città, sono molte e belle, ma ancora di più e più belle quelle tralasciate. [...] Io in persona dunque vi esorto ora, figli di uomini valorosi, a porre ogni impegno nell'essere quanto più possibile valorosi; e in ogni futura occasione, imbattendomi in uno di voi, vi ricorderò ed esorterò a fare lo stesso. Nella situazione presente è giusto che io vi dica ciò che i padri ci hanno raccomandato di riferire a coloro che di volta in volta restavano, nel caso capitasse loro qualche sventura, quando stavano per affrontare il pericolo. Vi dirò allora ciò che ho ascoltato da loro in persona e che vi direbbero con piacere ora, se lo potessero, basandomi su ciò che allora dicevano. Ma bisogna immaginare di ascoltare da loro in persona ciò che vi riferisco. Dicevano dunque quanto segue:

ἽΩ παῖδες, ὅτι μὲν ἐστε πατέρων ἀγαθῶν, αὐτὸ μνηύει τὸ νῦν παρόν· ἡμῖν δὲ ἐξὸν ζῆν μὴ καλῶς, καλῶς αἰρούμεθα μᾶλλον τελευτᾶν, πρὶν ὑμᾶς τε καὶ τοὺς ἔπειτα εἰς ὄνειδη καταστῆσαι καὶ πρὶν τοὺς ἡμετέρους πατέρας καὶ πᾶν τὸ πρόσθεν γένος αἰσχύναι, ἡγούμενοι τῷ τοῦ αὐτοῦ αἰσχύναντι ἀβίωτον εἶναι, καὶ τῷ τοιοῦτῳ οὔτε τινὰ ἀνθρώπων οὔτε θεῶν φίλον εἶναι οὔτ' ἐπὶ γῆς οὔθ' ὑπὸ γῆς τελευτήσαντι. Χρῆ οὖν μεμνημένους τῶν ἡμετέρων λόγων, ἐάν τι καὶ ἄλλο ἀσκῆτε, ἀσκεῖν μετ' ἀρετῆς, εἰδόμενοι ὅτι, τούτου λειπόμενα, πάντα καὶ κτήματα καὶ ἐπιτηδεύματα αἰσχρὰ καὶ κακά. Οὔτε γὰρ πλοῦτος κάλλος φέρει τῷ κεκτημένῳ μετ' ἀνανδρίας (ἄλλῳ γὰρ ὁ τοιοῦτος πλουτεῖ καὶ οὐχ ἑαυτῷ) οὔτε σώματος κάλλος καὶ ἰσχύς, δειλῶ καὶ κακῶ συνοικοῦντα, πρέποντα φαίνεται ἀλλ' ἀπρεπῆ, καὶ ἐπιφανέστερον ποιεῖ τὸν ἔχοντα καὶ ἐκφαίνει τὴν δειλίαν· πᾶσά τε ἐπιστήμη, χωριζομένη δικαιοσύνης καὶ τῆς ἄλλης ἀρετῆς, πανουργία οὐ σοφία φαίνεται.

#### **POST-TESTO**

ἽΩν ἕνεκα καὶ πρῶτον καὶ ὕστατον καὶ διὰ παντὸς πᾶσαν πάντως προθυμίαν πειρᾶσθε ἔχειν ὅπως μάλιστα μὲν ὑπερβαλεῖσθε καὶ ἡμᾶς καὶ τοὺς πρόσθεν εὐκλεία· εἰ δὲ μή, ἴστε ὡς ἡμῖν, ἂν μὲν νικῶμεν ὑμᾶς ἀρετῆ, ἢ νίκη αἰσχύνην φέρει, ἢ δὲ ἦττα, ἐάν ἡττώμεθα, εὐδαιμονίαν.

Per questo cercate sempre e continuamente di mettere tutto l'impegno, per quanto possibile, nel superare noi e gli antenati in gloria. Altrimenti sappiate che, se noi vi vinceremo in virtù, la vittoria ci porterà vergogna, mentre la sconfitta, se perderemo, ci porterà felicità.

**SECONDA PARTE:** tre quesiti, a risposta aperta, formulati sul brano, relativi alla comprensione e interpretazione, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì elaborare uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché vi siano contenute le risposte ai tre quesiti, senza superare le 30/36 righe di foglio protocollo.

**1) Comprensione / interpretazione**

Il discorso esorta i giovani a una vita etica: da quali valori è costituito il codice che viene loro proposto? Individuali con opportuni riferimenti al testo.

**2) Analisi linguistica e/o stilistica**

Valori e disvalori sono messi in opposizione fra loro attraverso il frequente ricorso alla figura dell'antitesi. Rintraccia nel testo alcuni esempi.

**3) Approfondimento e riflessioni personali**

Nel testo è presentato un ideale di ricchezza e di sapere non disgiunti dalla morale, che anzi conferisce loro senso. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento a conoscenze e convinzioni personali.

### **5.3. Simulazione colloquio**

La simulazione del colloquio si terrà in data 22 maggio per un ristretto campione di studenti della classe (2) selezionato per sorteggio. La commissione sarà formata dagli insegnanti del Consiglio di classe per le materie coinvolte dall'Esame di Stato.

6. ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE a.s. 2022 – 2023

6.1. Griglia di valutazione della prima prova

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

<b>INDICATORI GENERALI*</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> <b>pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente</b> <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

<p><b>Coesione e coerenza testuale</b></p>	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali</li> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali</li> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente</li> <li><input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente coeso e coerente</b></li> <li><input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi</li> <li><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente</li> <li><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati</li> <li><input type="checkbox"/> non coeso e incoerente</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto incoerente</li> </ul>	<p style="text-align: right;">10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
<p><b>Ricchezza e padronanza lessicale</b></p>	<p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario</li> <li><input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente corretto</b></li> <li><input type="checkbox"/> impreciso o generico</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e limitato</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</li> </ul>	<p style="text-align: right;">10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>

<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</p>	<p>Si esprime in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura</b></li> <li><input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> molto scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</li> </ul>	<p style="text-align: right;">10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</b></li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</li> </ul>	<p style="text-align: right;">10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>

<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	<p>Esprime giudizi e valutazioni personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali</li> <li><input type="checkbox"/> approfonditi e critici</li> <li><input type="checkbox"/> validi e pertinenti</li> <li><input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti</li> <li><input type="checkbox"/> <b>corretti anche se generici</b></li> <li><input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti</li> <li><input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti</li> <li><input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali</li> <li><input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali</li> <li><input type="checkbox"/> inconsistenti</li> </ul>	<p style="text-align: right;">10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
<p><b>INDICATORI SPECIFICI*</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>DESCRITTORI</b></p>	<p style="text-align: right;"><b>PUNTI</b></p>
<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto</li> <li><input type="checkbox"/> <b>Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto</b></li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato</li> <li><input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna</li> </ul>	<p style="text-align: right;">10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</p>	<p>Comprende il testo in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito</li> <li><input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e completo</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo</li> <li><input type="checkbox"/> <b>complessivamente corretto</b></li> <li><input type="checkbox"/> incompleto o impreciso</li> <li><input type="checkbox"/> frammentario e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto errato</li> </ul>	<p style="text-align: right;">10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> <b>Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto</b> <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> <b>Interpreta il testo in modo complessivamente corretto</b> <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
	<b>PUNTEGGIO TOTALE</b> (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___/100
	<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE</b>	___/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)  
 (\*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

**TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
----------------------	-------------	-------

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali</li> <li><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace</li> <li><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato</li> <li><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto</li> <li><input type="checkbox"/> <b>pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente</b></li> <li><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale</li> <li><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo</li> <li><input type="checkbox"/> poco strutturato</li> <li><input type="checkbox"/> disorganico</li> <li><input type="checkbox"/> non strutturato</li> </ul>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/></li> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente</li> <li><input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente coeso e coerente</b></li> <li><input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi</li> <li><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente</li> <li><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati</li> <li><input type="checkbox"/> non coeso e incoerente</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto incoerente</li> </ul>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario</li> <li><input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente corretto</b></li> <li><input type="checkbox"/> impreciso o generico</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e limitato</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</li> </ul>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>

<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</p>	<p>Si esprime in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura</b></li> <li><input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> molto scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</li> </ul>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</b></li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento</li> </ul>	<p>10 9 8 7 6 5</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</li> </ul>	<p>4 3 2 1</p>

<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	<p>Esprime giudizi e valutazioni personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali</li> <li><input type="checkbox"/> approfonditi e critici</li> <li><input type="checkbox"/> validi e pertinenti</li> <li><input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti</li> <li><input type="checkbox"/> <b>corretti anche se generici</b></li> <li><input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti</li> <li><input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti</li> <li><input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali</li> <li><input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali</li> <li><input type="checkbox"/> inconsistenti</li> </ul>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
<p><b>INDICATORI SPECIFICI*</b></p>	<p><b>DESCRITTORI</b></p>	<p><b>PUNTI</b></p>
<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo</li> <li><input type="checkbox"/> Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto</li> <li><input type="checkbox"/> Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo</li> <li><input type="checkbox"/> Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo</li> <li><input type="checkbox"/> <b>Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto</b></li> <li><input type="checkbox"/> Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo</li> <li><input type="checkbox"/> Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo</li> <li><input type="checkbox"/> Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo</li> <li><input type="checkbox"/> Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo</li> <li><input type="checkbox"/> Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto</li> </ul>	<p>20 18 16 14  12 10 8 6 4 2</p>

<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti</p>	<p><input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi</p> <p><input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi</p> <p><input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi</p> <p><input type="checkbox"/> Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi</b></p> <p><input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi</p> <p><input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi</p> <p><input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi</p> <p><input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi</p> <p><input type="checkbox"/> Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi</p>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</p>	<p><input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali</p> <p><input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi</p> <p><input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi</p> <p><input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti</b></p> <p><input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali</p> <p><input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi</p> <p><input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati</p> <p><input type="checkbox"/> Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati</p> <p><input type="checkbox"/> L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali</p>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
	<p><b>PUNTEGGIO TOTALE</b> (Indicatori generali: <b>MAX 60 punti</b> - Indicatori specifici: <b>MAX 40 punti</b>)</p>	<p>___/100</p>
	<p><b>PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE</b></p>	<p>___/ 20</p>

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(\*) Indicatori conformi al "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

**TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

<b>INDICATORI GENERALI*</b>	<b>DESCRIPTORI</b>	<b>PUNTI</b>
Ideaione, pianificazione e organizzazion e del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali</li> <li><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace</li> <li><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato</li> <li><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto</li> <li><input type="checkbox"/> <b>pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente</b></li> <li><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale</li> <li><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo</li> <li><input type="checkbox"/> poco strutturato</li> <li><input type="checkbox"/> disorganico</li> <li><input type="checkbox"/> non strutturato</li> </ul>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali</li> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali</li> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente</li> <li><input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente coeso e coerente</b></li> <li><input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi</li> <li><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente</li> <li><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati</li> <li><input type="checkbox"/> non coeso e incoerente</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto incoerente</li> </ul>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>

<p>Ricchezza e padronanza lessicale</p>	<p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario</li> <li><input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente corretto</b></li> <li><input type="checkbox"/> impreciso o generico</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e limitato</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</li> </ul>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>
<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</p>	<p>Si esprime in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura</b></li> <li><input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> molto scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</li> </ul>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>

<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</b></li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</li> </ul>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 - 1</p>
<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	<p>Esprime giudizi e valutazioni personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali</li> <li><input type="checkbox"/> approfonditi e critici</li> <li><input type="checkbox"/> validi e pertinenti</li> <li><input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti</li> <li><input type="checkbox"/> <b>corretti anche se generici</b></li> <li><input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti</li> <li><input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti</li> <li><input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali</li> <li><input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali</li> <li><input type="checkbox"/> inconsistenti</li> </ul>	<p>10 9 8 7 6 5 4 3 2 1</p>

INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e paragrafo coerenti, efficaci e originali</li> <li><input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e paragrafo coerenti ed efficaci</li> <li><input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafo coerenti</li> <li><input type="checkbox"/> Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafo complessivamente coerenti</li> <li><input type="checkbox"/> <b>Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafo adeguati</b></li> <li><input type="checkbox"/> Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafo abbastanza adeguati</li> <li><input type="checkbox"/> Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafo inappropriati</li> <li><input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafo inadeguati</li> <li><input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafo scorretti</li> <li><input type="checkbox"/> Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafo completamente errati o assenti</li> </ul>	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale</li> <li><input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico</li> <li><input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato</li> <li><input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato</li> <li><input type="checkbox"/> <b>Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato</b></li> <li><input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato</li> <li><input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato</li> <li><input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico</li> <li><input type="checkbox"/> Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico</li> </ul>	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 – 1

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali <input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi <input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi <input type="checkbox"/> Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi <input type="checkbox"/> <b>Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati</b> <input type="checkbox"/> Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi <input type="checkbox"/> Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi <input type="checkbox"/> Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali <input type="checkbox"/> Non inserisce riferimenti culturali	20 18 16 14 <b>12</b>  10 8 6 4 – 2
<b>PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)</b>		___/100
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE</b>		___/ 20

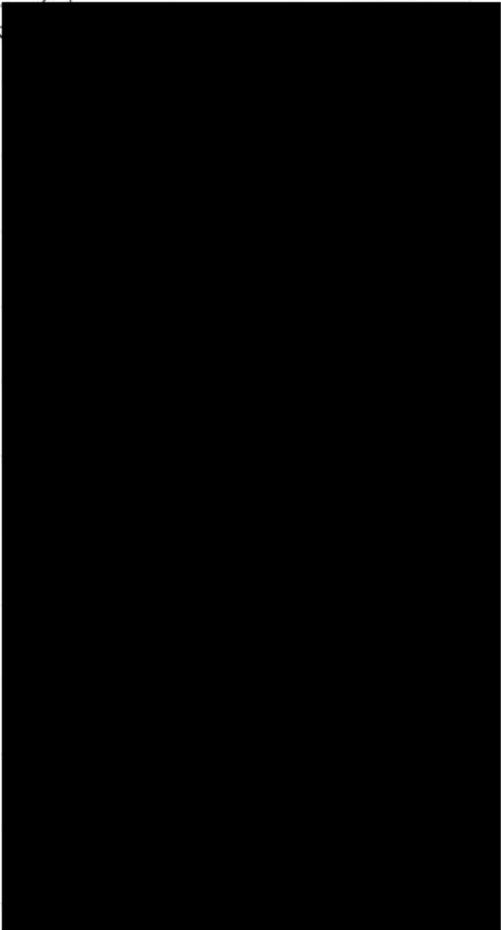
Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(\*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

## 6.2. Griglia di valutazione della seconda prova

Indicatore	Descrittore	Punti	Legenda
<b>Comprensione del significato globale e puntuale del testo</b>	Comprensione del significato puntuale e globale	6	L'indicatore è volto alla focalizzazione degli aspetti del testo compresi dallo studente: andranno dunque evidenziati gli elementi di positività. Attraverso i filtri forniti (il titolo, la contestualizzazione, il pre-testo, il post-testo, il testo già tradotto fornito nell'altra lingua), e utilizzando conoscenze abilità e competenze di cui agli indicatori successivi, lo studente propone la sua tesi sul significato del testo.
	Comprensione del significato globalmente corretta	5	
	Comprensione del significato nell'insieme	4	
	Comprensione del significato frammentaria	3	
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2	
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1	
<b>Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4	Alla conoscenza delle strutture morfosintattiche si affianca l'abilità di individuare e la conseguente competenza di utilizzare questo insieme strutturato di conoscenze e abilità in maniera adeguata al contesto, al fine di raggiungere la miglior comprensione del testo (indicatore 1), la migliore ricodificazione e resa nella lingua di arrivo (indicatore 3).
	Complessivamente corretta con eventuali isolati errori	3	
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2	
	Incerta con numerosi e gravi errori	1	
<b>Comprensione del lessico specifico</b>	Corretta	3	L'indicatore fa riferimento al codice linguistico di partenza (latino/greco): pertanto attraverso i descrittori si definisce se e quanto lo studente abbia compreso, entro il campo semantico del lessico specifico, il significato esatto
	Essenziale	2	
	Imprecisa	1	
<b>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</b>	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3	L'indicatore fa riferimento all'utilizzo del codice linguistico di arrivo (italiano): pertanto attraverso i descrittori si definisce la qualità della resa (con l'aggettivo) e la proprietà delle scelte lessicali nella ricodificazione.
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2	
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1	
	Plena	4	
<b>Pertinenza delle risposte alle domande in apparato</b>	Adeguata	3	Perché le risposte ai tre quesiti non risultino un corpo posticcio alla traduzione, è necessario rapportarle agli indicatori precedenti: i quesiti sono infatti relativi alla comprensione/interpretazione (indicatore 1 supportato dalle conoscenze inerenti all'indicatore 2), all'analisi linguistica e stilistica (indicatori 3 e 4). Per tale via, pertinenza sta ad indicare la misura in cui le risposte ai quesiti rappresentano le conoscenze della cornice culturale, entro la quale lo studente colloca la traduzione proposta, motivandola e arricchendola, e la competenza con cui tale cornice viene aggiornata (approfondimento e riflessioni personali).
	Parziale	2	
	Scarsa	1	
	Assenza totale di risposte	0	

Letto e approvato

Disciplina	Cognome e nome del docente	Firma del docente
Lingua e letteratura italiana	Laura Moneta	
Lingua e cultura greca	Rodolfo Bargnesi	
Lingua e cultura latina	Rodolfo Bargnesi	
Matematica	Barbara Chierichetti	
Fisica	Barbara Chierichetti	
Storia dell'arte	Ermanno Paleari	
Filosofia	Davide Orsi	
Storia	Davide Orsi	
Inglese	Susanna Polesello	
Scienze naturali	Rosa Anna Rossi	
Scienze motorie	Barbara Di Giovine – Carla Portioli	
IRC	Giorgio Greco	

Milano, 15 maggio 2024



**Il Dirigente Scolastico**  
Prof. Domenico Guglielmo

